Anno XVII — Venerdì 22 Giugno 1883 — N. 148

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Letter. non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccaio in piazza V. E. e dal libraio A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col primo luglio p. v. s' apre un nuovo periodo d' associazione al nostro Giornale ai prezzi indicati in testa allo stesso, e l'Amministrazione rinnova ai Socj la preghiera di mettersi in regola coi conti.

ATTI UFFICIALI.

La *Gazz. Uff.* del 18 giugno contiene:

1. Nomine nella Corona d'Italia.

2. R. decreto 10 maggio che approva la convenzione per la concessione d' una ferrovia da Lecce a Francavilla.

3. Id. 17 maggio che accorda la facoltà di riscuotere coi diritti fiscali al Consorzio della roggia Uraga (Brescia).

È un rimedio?

Continuano da varie parti i lagni dei proprietarii del suolo ed affittaiuoli contro la concorrenza che i grani americani fanno ai nostri, per cui domanderebbero un grave dazio d'importazione sui medesimi.

A noi sembra, e lo diciamo un' altra volta, che questo sia un traviamento della pubblica opinione, dal quale giovi di rimuovere quelli che persistono su questa via.

Per quanto, prima di tutto, l'America si trovi avvantaggiata dalle condizioni del suo territorio nella produzione delle granaglie, essa non potrà mai fare una seria concorrenza ai prodotti europei sui loro mercati, allorquando questi sono bene forniti; e questa concorrenza non sarebbe se non nelle annate di generale carestia fra noi, nelle quali, anzichè chiudere la porta alla produzione americana, bisognerebbe aprirla a due battenti per non far patire la fame al grande numero dei consumatori.

L' Inghilterra prima del 1846 aveva una di queste leggi protettrici contro la introduzione dei grani; ma tutti i consumatori, e specialmente gl' industriali si lagnavano di questo artificiale incarimento del prezzo del pane, che toglieva a questi ultimi il mezzo di fare concorrenza sui mercati del mondo all' industria straniera.

Per proteggere i produttori di un genere si opprimevano quelli di un altro, per quel paese molto più proficuo.

È ben vero, che avevano posto in opera il trovato della *scala mobile* dei dazi d' importazione, che si abbassavano gradatamente tanto più quanto i prezzi del grano salivano, ciocchè accadeva assai spesso nelle annate di carestia. Ciò tornava di danno agli stessi produttori del grano, che non potevano mai avere una regola stabile circa alla produzione. I liberali opinavano di mantenere un dazio d' importazione, ma basso e stabile. Però colla carestia, o piuttosto fame del 1846, che fece perire d' inedia milioni d' irlandesi ed altri ne indusse ad emigrare appunto per l'America, il capo del partito conservatore Peel adottò il rimedio radicale proposto da Cobden, cioè la totale abolizione del dazio sull' importazione delle granaglie.

Pareva, a sentire le grida dei grandi proprietarii del suolo e degli affittaiuoli, che questa abolizione, utilissima alle industrie ed ai consumatori, dovesse diventare una vera rovina per loro.

Quale ne fu invece la conseguenza? Che tutti si occuparono alla ricerca degli emendamenti agrarii, dei concimi, raccolti, come le ossa, da tutta l' Europa, e fatti venire dall'America stessa, come il guano, ed altri chimici studiati secondo la quantità e la qualità delle materie che si esportavano dal suolo colla coltivazione dei grani. Questo produsse un reale progresso dell'agricoltura. In Italia invece, dove ci sono delle materie fertilizzanti da potersi in molti luoghi estrarre dalle nostre montagne tanto tra loro diverse, e dove pure si hanno ossa da poter utilizzzare a restaurazione di certe materie del suolo, si vendevano agl' inglesi le ossa. Furono di quelli che volevano subito proibirne la esportazione; ma se i nostri agricoltori avessero appreso a giovarsene per i loro campi, le ossa non si esporterebbero. Così il nero animale delle raffinerie di zuccheri, che pure era provato utilissimo non solo per la concimazione del grano, ma per i prati, era ricercato al di fuori più che usato nel paese.

La quistione adunque è di portare nell' agricoltura le idee e la intelligente attività di tutte le industrie commerciali. Allora si troverebbe anche per l' industria agraria prima di tutto l'arte di adoperare tutti gli elementi che si hanno nel paese, e poscia di coltivare di preferenza quei prodotti, che più si attagliano alle condizioni del suolo e del clima nostro; e ciò non soltanto per i nostri consumi, ma anche per il commercio con altri paesi, dai quali potremmo comprare quello che ci manca, vendendo quello di cui abbondiamo.

Ma è un problema ancora, se noi non possediamo terreni e mezzi di produrre in paese in maggior copia di adesso le granaglie, e quello, se ci convenga sempre di produrre queste anzichè altri generi più rimunerativi.

Perchè dovremmo noi produrre in paese tutti i grani che ci occorrono per la sempre crescente nostra popolazione, se ci tornasse conto a comprarne una parte sostituendola con altri prodotti più rimunerativi, ciocchè è possibile nel nostro territorio di carattere meridionale?

È un fatto, che l' eccessiva produzione dei grani insterilisce il suolo, se non si rende alla terra quegli elementi che annualmente si esportano colla coltivazione delle granaglie.

Ma, a tacere degli emendamenti agrari e dei concimi chimici per i quali c' è ancora moltissimo da fare in Italia sull' esempio di altre Nazioni, c'è la possibilità di ampliare grandemente sul nostro territorio il terreno di produzione per le granaglie, ove si proceda con un sistema generale di bonifiche e di colmate, accoppiandole poi anche alla difesa dalle inondazioni, al risanamento delle zone malsane ed alla irrigazione.

Ma, se anche con questo solo non si producesse una quantità di granaglie in paese, com' è difatti possibile, ed anzi necessario, non sarebbe da considerarsi prima di tutto quello che possiamo produrre di più e di meglio in altri generi?

Noi dobbiamo trattenere con serre una parte di quelle materie fertilizzanti, che trasportate dalle acque vanno ora a seppellirsi nelle profondità del mare, e giovarci dei nostri soli per estendere dovunque è possibile la irrigazione, e con essa non soltanto accrescere la produzione animale per i nostri consumi ed anche per l' esportazione, ma ritrarne tale copia di concimi da poter attuare una coltivazione intensiva nelle terre aratorie. Sebbene più foraggi si traggono dai prati irrigatorii, e più si deve concimarli, foss' anche con terricciati, misti però allo stallatico, pure le acque scendenti dalle montagne in certe stagioni depositano delle materie, le quali qualche volta, oltrechè servire a questi terricciati, possono in molti luoghi, bene adoperate, giovare agli emendamenti agrarii del terreno aratorio.

Se si raddoppiasse (e si potrebbe forse quintuplicare) la produzione animale in Italia, si avrebbe anche un vitto più nutritivo che prenderebbe in parte, e con vantaggio nella alimentazione generale il posto delle granaglie.

Ma nell'Italia sono poi da considerarsi particolarmente tutti i prodotti più o meno meridionali, gli agrumi e le frutta di ogni genere, gli erbaggi precoci per il commercio col nord, gli olii d'oliva, la seta, il vino ecc. Perfezionando tutte queste coltivazioni con una coltivazione intensiva, come è possibilissimo in molte plaghe addatte a tali prodotti, certo si avrebbe di che compensare anche quella quantità di granaglie, che noi producessimo in meno per i nostri consumi. Il vino poi, producendolo in tanta quantità, dopo il fino per il grande commercio, da darne la loro parte ai coltivatori del suolo, equivarrebbe anch' esso a rendere meno necessaria nella alimentazione una quantità di polenta e sarebbe pure un acquisto di forza. Adunque certi prodotti ne compensano certi altri, purchè si sappia addattarli ai terreni e proporzionarli di tal guisa, che il patrio suolo non s'insterilisca.

È poi vero anche, che la concorrenza americana abbia fatto abbassare il prezzo delle granaglie quanto si suol lamentare?

Noi lo dubitiamo. Le facili comunicazioni hanno piuttosto abolito la fame, che periodicamente dominava quando ogni regione doveva produrre tutto il suo bisogno, e quell'eccessivo avvilimento dei prezzi nelle annate di abbondanza, che quasi non le faceva desiderare ai possidenti, che troppo scarso compenso ne ritraevano.

Invece adesso i prezzi delle granaglie si vengono equilibrando con questo, che i paesi che qualche anno producono di più possono venderle a quelli che ne producono di meno del bisogno. Noi non abbiamo ora nè i prezzi eccessivamente alti, nè i prezzi eccessivamente bassi, e le oscillazioni dei medesimi stanno sempre entro certi limiti. E questo è un reale vantaggio per tutti, prodotto dalle facili comunicazioni e dalla libera concorrenza nel commercio delle sostanze alimentari.

Quello di cui dobbiamo persuaderci si è, che l'agricoltura è una vera industria commerciale; che i possessori del suolo, grandi e piccoli, o minimi che sieno, devono essere istruiti per esercitarla; che ci vuole una istruzione scientifica e sperimentale per i maggiori ed una affatto pratica per i minori; che bisogna diffonderla in istituzioni speciali, nelle scuole scuole secondarie e primarie, con libri di lettura addatti a ciò, col darsi dei maestri istruiti per impartirla con lezioni speciali addatte alle diverse zone agrarie, collo studio del terreno agrario e coll' insegnamento sperimentale e comparativo; che bisogna comprendere ed attuare quella trasformazione agraria, la quale tenga conto di tutte le condizioni di suolo e di clima e di posizione geografica delle diverse regioni; che in ogni regione si fondino delle colonie agrarie dove educarvi a buoni agricoltori pratici tutti i ragazzi senza famiglia, che vivono della pubblica carità; che in fine, ora che il patrio suolo dall'un capo all'altro dell'Italia è libero e nostro ed è percorso dalla locomotiva in tutte le direzioni, addivenga studio di tutti di migliorarlo per ogni genere di produzione. Ma il credere, che le condizioni dei possessori del suolo e degli agricoltori possa venire migliorata dai dazii proibitivi, o protezionisti, è un pregiudizio volgare, che non sarebbe un rimedio, ma un danno della principale delle nostre industrie.

P. V.

Da Parigi.

Parigi 20. Un giornale autorevole del partito opportunista, il *Paris*, fondato dal Gambetta sugli ultimi tempi, così si esprime sul conto della commemorazione di Garibaldi, celebrata domenica al Cirque-d'Hiver:

« Ci ha recato disgusto non soltanto la presenza a quella cerimonia di personaggi sospetti, i quali pretendevano di ricevere gli ospiti in nome del popolo francese, ma la violenza; il *pathos* di cattivo gusto; il sentimentalismo vago, con cui si trattano questioni serie; la sostituzione del cosmopolitismo snervante al patriottismo intelligente, fortificante, molla possente dell' attività di una nazione; finalmente gli attacchi di cittadini francesi contro la Francia in presenza di stranieri.

Ci auguriamo — continua il *Paris* — che il signor Canzio e il signor Pianciani siano fedeli interpreti dei loro compatrioti. Ma digraziatamente, essi sono impotenti a deviare la corrente dell' opinione. Non sarà il loro partito che deciderà l' orientazione della politica italiana quando questa si dovrà pronunziare in favore o contro di noi.

Si fa presto a contrapporre la diplomazia popolare alla diplomazia dei governi. Questa non sarà altro che rettorica, finchè i popoli non trovino modo di farsi rappresentare da altri che dai loro governi. »

Camillo Pelletan, dal canto suo, dice nella radicale *Justice*: « Le due nazioni devono restare unite. Bisogna che la diplomazia si rassegni. Essa non fa più i popoli a sua immagine ».

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Seduta antim. del 21.

Discutesi ed approvasi il disegno per estendere l' art. 43 alinea 2 della legge 14 aprile 1864, concernente gli impiegati della Giunta lombarda del censimento, agli impiegati temporanei della cessata giunta del censimento romano.

Discutesi la legge sulle circoscrizioni militari e territoriali del Regno, stabilite dalla legge 22 marzo 1877. Parlarono parecchi oratori, fra i quali Della Rocca e Teti domandando perchè non siasi disposto di collocare due divisioni a Treviso e a Caserta.

De Bassecourt difende il progetto e Ferrero svolge i criteri della circoscrizione territoriale di questa legge e ne mostra i vantaggi.

De Renzis, accettando il criterio del ministero, osserva che la Campania e il Volturno sono luoghi di battaglia, e il nemico può sceglierli per marciare su Roma.

Ferrero assicura che si pensa seriamente alle fortificazioni di Capua.

Il seguito a domani.

Seduta pomeridiana.

Bonghi svolge la sua proposta di legge per disposizioni relative agli stipendi dei maestri elementari, che è presa in considerazione.

Discussa un'altra proposta d'interesse locale, Baccelli presenta il disegno di legge per un sussidio di lire 60,000 alla sezione setificio dell'Istituto tecnico di Como.

Branca presenta la relazione sulla proroga della convenzione di Navigazione fra Italia e Francia dal giugno 1883, nonchè dell'attuale trattamento in materia di casse marittime.

Svolte quindi altre interrogazioni, discutesi la legge sul contingente di I categoria della leva 1863, e approvasi l'art. I che fissa il contingente a 67,000 uomini, per 2500 dei quali, designati dal numero di sorteggio, la durata sotto le armi sarà di due anni, e l'art. 2 che riguarda il contingente assegnato alle provincie di Mantova e Venezia.

Approvasi il bilancio definitivo 1883 di agricoltura e commercio in lire 12,159,341.

Votazione della tariffa doganale: approvata con voti 183 contro 26. Provvedimenti per agevolare il prestito agli inondati nel 1882, approvati con voti 191 contro 18.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. 21. Si vocifera che Luzzatti si ripresenterà ai suoi elettori, e che Messedaglia possa venir nominato senatore.

Il sorteggio di Messaglia e Luzzatti ha prodotto vivo rammarico in tutti i loro colleghi. Si crede che Luzzatti rinuncierà alla cattedra.

Sembra che la Commissione per la perequazione fondiaria, in luogo di Messedaglia, nominerà relatore Gerardi.

Non riscontrandosi gli estremi di reato, Giannelli (quello del plico) verrà semplicemente rimpatriato.

Milano. Al Municipio si è scoperto che un impiegato, Gaetano Carrara, abusava da anni della sua posizione, riscuotendo per conto di una pretesa vedova di un maestro, che non è mai esistita, una pensione di lire 900 annuli. Si fanno salire le false riscossioni da 16,000 18,000 lire.

L' impiegato è fuggito in Svizzera.

Napoli 21. Le regine e i principi, assieme al loro seguito, s'imbarcarono sull'*Esploratore* alle ore 9.30 per recarsi a Capri, onde visitare la Grotta Azzurra. Le regine vennero salutate dalle salve d' artiglieria, e dagli *urrà* dei marinai della squadra.

NOTIZIE ESTERE

Austria. Il *Deutsche Tagblat* dice che a Vienna e a Pest il partito nero e militare hanno preso motivo dalle recenti dimostrazioni irredentiste a Roma per combattere ad oltranza l' alleanza italiana.

Francia. Parigi 20. Nella inaugurazione della sala del *Jeu de Paume* a Versailles, Ferry celebrò gli uomini del 1789 e la loro opera. Essi insegnarono, disse, essere il diritto, non la forza, che trionfa. La loro unione rese il movimento del 1789 irresistibile. Dobbiamo essere uniti come loro. Terminando, annunziò che presenterebbe un progetto di legge per inaugurare nel 1889 un monumento in onore dell'Assemblea costituente. Al banchetto, Ferry protestò contro le voci di dissensi ministeriali; disse che gli attacchi degli avversari del Ministero provano che gli affari vanno bene. Sostenne che il Senato è divenuto il più fermo appoggio della Repubblica. Soggiunge che bisogna migliorare, non abbattere, la costituzione. Terminò facendo appello all' unione di tutti i repubblicani.

CRONACA
Urbana e Provinciale

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (55) contiene:

3. Nota per aumento del sesto. Nella esecuzione immobiliare promossa da Ermacora Giacomo di Fagagna conto Anna Pinzani-Burelli, in seguito a pubblico incanto furono venduti gli immobili esecutati, il lotto I al sig. Madrassi Gio. Batt. di Udine per lire 7410, ed il II al sig. Bevilacqua Francesco di Cividale per lire 311. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto scade presso il Tribunale di Udine coll'orario d'ufficio del 30 corr. giugno.

4. Avviso. Il Consiglio Provinciale del Friuli ha deliberato di chiedere fino da ora la classifica fra le provinciali della strada Pordenone - S. Quirino - S. Foca - S. Leonardo - Giulio - Maniago, autorizzando la Deputazione a pubblicare i necessari avvisi ad opponendum. La legge fissa in giorni trenta il termine per gli eventuali reclami. (*Continua*).

Esposizione Provinciale di Udine. Il Comitato esecutivo per la Esposizione ha diretto alle Prepositure delle Opere Pie, ed alle Congregazioni di Carità della Provincia, la Circolare 1 maggio 1883, N. 427, del tenore seguente:

Uno studio accurato e severo sulle condizioni organiche ed economiche delle Opere Pie, che renda possibile di rilevarne i pregi, e di correggerne gli errori, è generalmente ritenuto il più ef-

ficace rimedio, da opporsi alle declamazioni troppo spesso inspirate dall'addolorante spettacolo del pauperismo, a chi invece di sanare o lenire la piaga versandovi balsamo ristoratore, la inacerbisce col fiele delle passioni, eccita gli odii fra le diverse classi sociali, e dissesta i sani principii della fraterna concordia che assicurar dovrebbe la prosperità e la potenza dei popoli liberi.

E di tanto maggiore profitto riescirà tale studio, quando con elementi di fatto sia reso possibile il raffonto comparativo fra la potenza patrimoniale delle singole istituzioni, con la somma dei beneficii che ciascuna d'esse produce; avuto il debito riguardo alla più vantaggiosa produttività per l'impiego dei beni; alla migliore economia nei servizii amministrativi; ed al più razionale impiego delle rendite, a sollieve degli infelici, che dalla volontà dei benefattori si vollero avvantaggiati.

La prossima Esposizione Provinciale Friulana offre favorevole la opportunità per sottoporre al saggio apprezzamento della pubblica opinione, l'assieme delle notizie che con la presente vengono richieste, e che le Prepositure di tutte le Opere Pie di questa Provincia saranno compiacenti di sviluppare nell'unito questionario, di cui attendesi il rinvio entro il giorno 25 di questo mese, avvertendosi di disporne l'indirizzo alla residenza del Comitato esecutivo presso la locale Camera di Commercio, cui potranno anche rivolgersi le domande per quel qualunque schiarimento, che sul proposito risultasse necessario.

Risulta che molte Opere Pie hanno lodevolmente corrisposto all'invito, ma pur tuttavia è ancora incompleta la serie delle notizie richieste, e per questo vien fatta raccomandazione affinchè ogni ulteriore ritardo venga senz'altro rimosso, facendosi assegnamento che anche i Sotto-Comitati Distrettuali vorranno esercitare la efficace loro influenza onde la Circolare suddetta abbia completo esaurimento entro il corr. mese.

In questa occasione si avverte che qualora le Congregazioni di Carità non amministrino speciali Legati di Beneficenza, potranno ritenersi dispensate dalla presentazione del questionario che venne diramato a stampa, ma però dovranno *Esse, od i rispettivi Municipii* informare con apposita Nota, quale spesa sia risultata nel triennio 1880-81-82 per dozzine Ospitaliere di cura ammalati per sussidi a domicilio, per medicinali od altro a favore dei poveri, desumendone l'ammentare dai conti delle Comunali amministrazioni, e sviluppandone il dettaglio nelle forme suggerite dalla tabella *C* del questionario anzidetto.

Udine 20 giugno 1883.

IL SOTTO-COMITATO

Il Monumento al Generale Giuseppe Garibaldi. Abbiamo letto l'avviso di concorso per l'erezione del Monumento al grande eroe Giuseppe Garibaldi.

La modificazione dell'articolo III, ove si accenna che la figura dell'eroe sarà rivolta colle spalle verso il Palazzo degli Studii, cancella affatto l'articolo presentato dalla Commissione artistica, che suonava così: «La figura dell'eroe *dovrà* essere a piedi e colle spalle rivolte verso il Palazzo degli Studi».

Questo crudo *dovrà* ora più non esiste nell'articolo; ma sarebbe da aggiungersi qualche altra cosa.

Il concorso degli artisti che presenteranno i loro bozzetti, deve basarsi sull'importo di it. lire 40 mila, compreso modello, fusione e piedestallo. Ci perdonino i signori della Commissione, se facciamo a questo proposito una osservazione che ci pare giustissima.

La figura sarà rivolta colle spalle verso il Palazzo degli Studi; questo già s'intende, perchè non potrebbe poggiare altrimenti. A noi pare che se si avesse indicato (circa l'importo delle 40 mila lire): *si accettano i bozzetti tanto per un Monumento equestre come pedestre*, si avrebbe reso più chiaro l'articolo, come pure stabilendo una somma minore per una sola statua a piedi, e la maggiore quando la statua fosse equestre, od anche si trattasse di un gruppo allegorico a piedi, di più figure.

Ci pare che sarebbe stato necessario indicare in questo modo i soggetti, perchè il dire *la figura dell'eroe* solamente, lascia l'artista nel dubbio di intraprendere il suo lavoro in una forma o nell'altra, anzi noi riteniamo che tutti intenderanno la figura dell'eroe a piedi, e sola.

E le 40 mila lire? Veniamo ai fatti. Vediamo la statua del Tiziano a Pieve di Cadore. Il modello, eseguito dal celebre professore Del Zotto, costò it. lire 4 mila, compresi gli ornamenti che decorano il ricco piedestallo disegnato dal prof. Ghedina, quello stesso che ci dipinse la Madonna sotto la Loggia Municipale. Piedestallo e statua (alta tre metri) sono un capolavoro e costano lire 8 mila. La statua del Grande Tiziano ha un costume che crediamo assai più ricercato di quello dell'Eroe dei due mondi. Vogliamo anche, come fu detto, che il chiarissimo professore Del Zotto abbia voluto essere generoso verso i suoi compaesani; ciò non toglierà però che nel caso nostro vi sia grande distanza di prezzo, facendo osservare che la fusione, che riesci benissimo, costò lire 18 mila. In tutto dunque si spesero 26 mila lire. La nostra Commissione ha aperto il concorso per 40 mila; ci sarebbe dunque la differenza nientemeno che di lire 14 mila.

L'opinione pubblica si è sempre manifestata perchè al Grande Capitano venisse eretto degno Monumento equestre. Con tale programma la Società dei Reduci iniziò la sottoscrizione, per tale idea si raccolse la cospicua somma di 30 mila lire, e mediante la solerte attività e patriottismo dell'onorevole Comitato speriamo che questa abbia ad oltrepassare le 40 mila lire. Se nell'avviso di concorso fosse stato indicato, come abbiamo accennato, il soggetto, sarebbe meglio, onde non lasciare gli artisti nell'oscuro coll'idea di poter eseguire la sola statua a piedi, ciò che veramente non dovrebbe essere nè per la storia, nè per il carattere del Grande Capitano, nè per il desiderio degli oblatori.

Se la fusione del Monumento equestre modellato dal cav. Crippa è riuscita, come abbia veduto, perfetta, perchè non si potrebbe ancora mettere nel contratto che la fusione del monumento a Garibaldi debba essere eseguita in Udine e dallo stesso fonditore, quando questi stesse alla concorrenza di altri. Così si avrebbe l'opera eseguita in paese, e incoraggiato il bravo e animoso artista G. B. De Poli, che, unitamente all'ottimo suo figlio, colla fusione del Monumento dedicato a Vittorio Emanuele diede una bella smentita a certi oracoli, che con grande devozione ascoltati, aveano malignamente sparso dei dubbi sul poco buon esito di quella fusione. Bravo il sig. De Poli.

Speriamo che la rispettabile Commissione saprà bene interpretare i desideri della cittadinanza circa l'erezione del Monumento dedicato al grande Eroe.

X.

Disparità di trattamento. Prendiamo dalla *Gazzetta di Venezia* quanto segue:

Mentre qualche regione del Veneto non ha che a dire una parola per essere favorita di linee e di corse ferroviarie a iosa, tanto da avere perfino linee paralelle, qui, in alcune parti del Veneto, siamo trattati quanto a lentezza di lavori ferroviarii e quanto ad opportunità di orarii ed a frequenza di corse, in un modo veramente insopportabile.

Eccone un esempio:

Venezia è priva di comunicazioni ferroviarie con Udine e con Trieste per quasi **nove** ore, cioè, dalle ore 5.35 del mattino, fino alle ore 2.18 del pomeriggio, e queste nove ore sono appunto quelle che più giovano agli uomini di affari. E ciò avviene mentre, nel tempo intermedio fra queste due corse, parte da Venezia alle ore 10 antimeridiane un freno, che percorre la stessa linea, ma si ferma a Conegliano, anzichè proseguire e servire ai bisogni di Venezia e di tutti i paesi situati su quella linea al di là di Conegliano.

Municipii e Camere di commercio si interessarono di questo argomento, e fecero vive istanze alla Direzione delle ferrovie dell'Alta Italia, perchè fosse rimediato al grave danno che derivava a tanti paesi, o facendo proseguire fino ad Udine il treno che ora si ferma a Conegliano, o attivando un altro treno ferroviario qualsiasi, intermedio fra le 5,35 e le 2,18. N'ebbero molte e molte promesse, prima, che col primo di aprile, poi, che col primo giugno, sarebbe stato attivato il desiderato mezzo di comunicazione; ma alle parole non susseguirono i fatti. E la Direzione delle Ferrovie dell'Alta Italia continua a raccogliere le più cordiali maledizioni!

La Camera di commercio di Udine, che ci rincresce di dover additare ad altre come esempio di solerte attività e di vivo interessamento per la cosa pubblica, vedendo inutili, con grave danno del commercio udinese, le pratiche sin qui fatte, ha ora deciso di battere un altra via, e si è rivolta adesso al Ministero dei lavori pubblici, perchè rimedii allo sconcio, che troppo a lungo perdura.

Ecco la rimostranza ch'essa gli ha presentato:

A. S. E. il R. Ministro dei lavori pubb.
Roma.

N. 319. — VIII. 11.

Udine, 15 giugno 1883.

Eccellenza!

Già nel settembre del 1882 la scrivente dovette farsi organo presso alla Direzione delle ferrate dell'Alta Italia e presso il R. Ministero di agricoltura, industria e commercio, di molte istanze degli abitanti dei paesi che stanno sulla linea ferroviaria Venezia-Udine, da Sacile a quest'ultima città, e delle grosse borgate che stanno a parecchie miglia al di sopra ed al di sotto delle Stazioni collocate lungo quella linea, affinchè il treno misto che parte da Venezia alle ore 10 ant. e giunge a Conegliano alle ore 12.40 pom., non si arresti a quella Stazione, ma prosegua, come per lo addietro ad Udine, toccando tutte le Stazioni intermediarie; e che in correlazione ne parta uno da Udine, per raggiungere quello che da Conegliano parte alle ore 3.3 per Venezia.

Bisogna considerare, come tutti osservano, nelle loro istanze, che il bisogno di convenire al capoluogo della provincia in tempo da poter accudire alle proprie facende, è sentito non soltanto da quelli che stanno lungo la linea e possono al caso, sebbene con minore comodo, servirsi di altre corse, ma anche, e principalmente, da quelli che hanno da metterci del tempo per raggiungere la rispettiva Stazione, e poscia per tornare alle case loro.

Siccome quel treno è misto, e se non lo fosse potrebbe divenirlo, così non turba di certo la economia della amministrazione questo prolungamento del tratto Conegliano-Udine; giacchè giova anzi a facilitare e rendere più economico il movimento, il trasbordo, e la distribuzione delle merci.

Non si può credere, che mentre Treviso gode di otto corse al giorno, delle quali due affatto locali, nelle sue comunicazioni con Venezia, e Conegliano di sei, quella che arriva fino a questa ultima città non debba proseguire fino ad Udine. Si comprende il servizio locale di cui venne privilegiato il tronco Treviso e Venezia, paesi tra i quali il movimento è di tutte le ore; ma nessuno può giustificare che Udine, capoluogo di una vasta Provincia, a cui mettono capo tanti paesi lungo la linea e tanti altri al di sopra ed al di sotto di essa, abbia da trovarsi posposta nel servizio a Conegliano, ed essere fornita di una corsa di meno. E ciò risulta tanto più discomodo per il lungo intervallo che corre tra la corsa che arriva ad Udine alle 9.54 ant. e l'altra alle 5.52 pom.

Perciò la scrivente, instando direttamente presso l'E. V. per ottenere quello che è nel desiderio di tutti, crede di servire, non soltanto all'interesse di moltissimi di questo circondario, ma anche alle viste che deve avere il Governo di equiparare tutti che quelli che pagano nel beneficio, che per essi deve risultare dal servizio pubblico. Dalle continuate istanze, dopo che rimasero inascoltate le prime, si deve dedurre, che l'accennato bisogno è generalmente sentito.

Voglia adunque l'E. V. considerare questa domanda come degna di essere esaudita, ed avrà, con quelli della scrivente, i ringraziamenti di molti fra gli abitanti di questa estrema regione. Riceva nel tempo medesimo le attestazioni della dovuta osservanza per parte della scrivente.

Il Presidente LUIGI BRAIDOTTI

Il Segretario *Pacifico Valussi.*

La cosa è di tanta giustizia ed equità, che noi vogliamo sperare che i legittimi voti della zelante Camera di commercio di Udine saranno finalmente assecondati. Ad ogni modo, sarà bene che le Rappresentanze degli altri paesi interessati nella cosa si associno a quella domanda, e che i singoli deputati l'appoggino presso il Ministero.

Trasporti ferroviari. *Servizio Italo-Austro-Ungarico.* Un avviso della Direzione delle S. F. A. I. rende noto che, a motivo dell'attuazione, col 16 luglio p. v., di nuove tariffe interne sulle strade ferrate austriache esercitate dallo Stato e della conseguente modificazione di quelle della Sudbahn, l'attuale tariffa diretta italo-austriaca pei trasporti a grande ed a piccola velocità è stata denunciata e cesserà di aver vigore a datare dal 16 luglio suddetto.

Pertanto, fino a che non si saranno potuti stabilire ulteriori accordi, lo scambio delle merci fra l'Italia e l'Austria-Ungheria avrà luogo dalla data medesima del 16 luglio p. v. da ferrovia a ferrovia mediante appoggio ai punti di confine di Peri-transito, Cormons e Pontebba, restando in facoltà dei mittenti di scegliere quello dei citati punti che riescirà loro più conveniente.

Con altro avviso saranno fatte conoscere le disposizioni che verranno adottate per agevolare l'eseguimento di siffatti trasporti.

Il generale d'armata conte Pianell giungeva ieri col treno delle 5.52 nella nostra città.

Alla Stazione erano ad attenderlo il Generale comandante il Presidio e vari Ufficiali superiori del 9° Fanteria e 5° Cavalleria, che lo accompagnarono tosto a visitare il Castello, la Loggia San Giovanni e varie Caserme.

Pare che lo scopo di questa visita sia di ispezionare i quartieri, per rilevare se corrispondano o meno all'uso cui sono destinati; e se realmente sussistano le cause, per le quali si dovette *ex abrupto* ordinare la partenza del Reggimento Cavalleria Novara, che ieri annunciammo.

Questa mattina il Generale Pianell è partito alla volta di Osoppo, per ispezionarvi pure quella fortezza.

Accademia di Udine. L'Accademia terrà seduta questa sera alle ore 8 per occuparsi del seguente ordine del giorno:

I. *Impressioni dall'Esposizione d'Igiene di Berlino*, lettura del s. o. dott. G. Chiap.

II. Nomina di un socio ordinario.

La Società Operaia Generale di Mutuo Soccorso ed Istruzione in Udine ha pubblicato il seguente avviso:

Si porta a notizia dei Soci e di chiunque può avere interesse che la Direzione, nella seduta di giovedì 20 corrente, ha deliberato di sospendere, durante la stagione estiva, l'istruzione e le passeggiate degli allievi della scuola di esercizi militari, assecondando così anche il desiderio dei genitori dei giovani.

Nuova iscrizione verrà aperta nel prossimo mese di settembre ed i Soci e gli allievi saranno preventivamente avvertiti con pubblicazione sugli Albi della Società.

Udine, 20 giugno 1883,

Il Presidente, M. VOLPE.

Cronaca giudiziaria. Venne ieri ripreso il dibattimento del processo per oltraggi, intentato dal cav. Ugo, Direttore Provinciale delle Poste e del quale ieri abbiamo riferito la prima parte:

Alle 10 e 1/2 i 4 accusati sono tutti seduti sui loro scanni.

Si nota l'assenza del Direttore delle Poste cav. Ugo.

La parola viene data agli avvocati della parte civile.

Per primo si alza l'avv. Schiavi. Egli analizza brevemente il processo e cerca di dimostrare la colpevolezza degli accusati. Deplora però come quei poveri operai non siano stati per anco pagati; ma sostiene che a ciò è estraneo il Direttore delle Poste.

Il Pubblico Ministero naturalmente appoggia la parte civile, e conclude col chiedere 50 lire di multa e la rifusione delle spese pei due imputati Tubelli Antonio e Pedrioni Giuseppe.

Il difensore degli accusati avv. D'Agostini ribatte le ragioni addotte dal magistrato d'accusa.

«È singolare, dice egli, che mentre i testi presentati dal cav. Ugo udirono distintamente le ingiurie che gli accusati proferirono all'indirizzo di lui, non avessero da sentire anche quello che diceva egli stesso. E sì che dal processo venne a risultare ch'egli in quella circostanza parlò con voce sonora».

«Nessuno dei quattro accusati, soggiunge l'avv. D'Agostini, potevano ingiuriare il Direttore delle Poste, se questi non li avesse ingiuriati. Ciò è logico. Per offendere conviene essere offesi.

E se gli accusati proferirono qualche ingiuria all'indirizzo del cav. Ugo, ciò non fu che per ripetere le stesse frasi da lui dette.

Se uno mi vuol colpire con un bastone, o con un coltello, soggiunge il difensore, io gli rispondo con un bastone o con un coltello, e nessuno potrà dire ch'io non mi sia difeso leggitimamente».

Compiange la sorte di quei poveri operai, che dopo aver lavorato e incontrati anche dei debiti, si trovano per giunta sul banco degli accusati.

Conclude per chiedere l'assolluzione di tutti 4 gl'imputati; e, in via subordinata, la condanna pel Tubelli soltanto per semplici ingiurie.

L'avv. Baschiera della parte civile, ribatte alcune argomentazioni svolte dall'avv. D'Agostini, e chiede che il Tribunale riconosca la colpabilità degli accusati.

Il Tribunale, ritiratosi per deliberare, ricompare alla 1 1/4 pom. Assolse gli accusati Ongaro Giuseppe e Brida Marco, e condannò gli altri due Tubelli Antonio e Pedrioni Giuseppe a sei giorni di carcere e alle spese processuali.

Contro questa sentenza venne interposto appello.

Milizia territoriale. Il Ministero della guerra ha determinato che col 30 giugno corrente facciano passaggio alla milizia territoriale i militari di prima categoria della classe 1850 e quelli della classe 1853 appartenenti all'arma di cavalleria.

Ai liberali di Cividale. La notizia che il Consiglio Comunale di Cividale verrebbe sciolto, è così commentata dall'organo clericale udinese:

«... È questo un atto di prepotenza estorto all'autorità governativa da quei pochi che vedono di mal occhio i cattolici disporre della maggioranza del Consiglio. Di fronte a tale atto arbitrario, ingiustificato, uno è il dovere dei cividalesi: prepararsi per le nuove elezioni, accorrere compatti alle urne e rimandare al Consiglio uomini meritevoli di tutta la loro fiducia, capaci di tutelare i veri interessi economici e morali del comune, risoluti di difendere la causa della religione e della giustizia».

Avviso ai liberali di prepararsi per tempo alla lotta elettorale.

Strade obbligatorie. Il Consiglio di Stato ha emesso il seguente parere: «Se una strada non è obbligatoria per un Comune e non attraversa il suo territorio, ciò non può esimerlo dal far parte del Consorzio per la costruzione della strada stessa, se da essa ricava un vantaggio».

Chiusura delle Scuole Governative. Col 28 del corrente mese si darà termine alle lezioni nelle Scuole Tecniche e Liceali del Regno.

Col 1° di luglio avranno principio gli esami di promozione.

La salute dell'Arcivescovo. Le notizie favorevoli continuano. L'ultimo bollettino medico constata difatti un progressivo miglioramento.

Resoconto. La sottoscritta, incaricata dall'on. Direzione della Società Operaia Generale per lo spettacolo dato la sera del 17 corr. al Teatro Minerva, a totale beneficio dell'istruzione militare, nel mentre porge i più sentiti ringraziamenti al benemerito Club Filodrammatico, all'ill. sig. Colonnello comandante il 9° Regg. Fanteria, che concedette la Banda, all'egregio maestro Pinochi che la diresse, ai proprietari del Teatro Minerva che rinunziarono alla quota loro spettante, devolvendola ad aumento del Fondo, ed a tutti quelli egregi che energicamente e con squisita gentilezza cooperarono al brillante risultato dello spettacolo, si fa un dovere il rendere di pubblica ragione il seguente resoconto:

Introito.

Biglietti di Platea	L.	152.—
» Loggione	»	37.25
» vend. fuori del T.	»	269.30
Scanni, poltrone e palchi	»	70.75
	L.	529.30

Spese.

Stampa	L.	40.—	
Gas	»	35.75	
Trasporto piante	»	7.—	
Pers. di serv. del Teat	»	23.50	
Pompieri	»	7.50	
Tassa governativa e apertura Teatro	»	16.75	
Olio	»	3.—	
Al custode del Teatro per lavori fatti	»	11.—	
Spese incont. dal Club	»	23.50	
Al barbiere Bonetti	»	6.—	
A Pinzani per affitto Teatro per prove	»	10.—	
Acquisto 5 cartelle Lotteria di Verona	»	5.—	
			» 189.—
			L. 340.30

Le pezze giustificative possono esaminarsi presso la Società Operaia Generale di Mutuo Soccorso.

Udine, 21 giugno 1883.

La Commissione

G. Blum — G. Gambierasi — G. Flaibani — V. Martini — G. Oretici.

Concerto. Si dice che questa sera, dalle 8 alle 9, la musica del 9° Fanteria e la fanfara del 5° Cavalleria, daranno uno straordinario concerto, che terminerà con la composizione *L'eroica difesa del quadrato di Villafranca nel 1866*, con fuochi e spari. Gli altri due pezzi sarebbero il *Natalizio di Roma* e il valtzer *Al fonte*. Figurarsi la gente che vi assisterà, tanto più che per la Fanfara questo sarebbe il concerto d'addio!

Mediatore abusivo. Ieri venne posto in contravvenzione certo Rioli Domenico, per avere, sotto la Loggia Comunale, fatto da mediatore di bozzoli, sprovvisto della voluta licenza.

Società Alpina Friulana. Programma per la salita del Monte di Montemaggiore. Il giorno di sabato 23 corrente riunione alla Sede della Società, donde si muoverà in vettura per Torlano alle *ore 4 pom. precise*. Da Torlano (m. 244) s'imprenderà l'escursione lungo la valle del Cornappo e quella del Gorgone fino a Taipana dove per quel giorno si arresta l'escursione. Poco più di due ore s'impiegheranno a percorrere il tratto di strada fra Torlano e Taipana, arrivandovi perciò poco dopo le 8 pom. Dopo cenato, si pernotterà alla meglio sul fieno. Il mattino seguente, alle 3 ant. s'imprenderà la salita toccando il paese di Montemaggiore (m. 800): essa si può fare in ore 3 circa. Dopo un ri-

poso conveniente sulla vetta, s'incomincierà la discesa verso il paese di Cornappo, dal quale si passerà a Monteaperta, donde, per Villanova e S. Osualdo si andrà a Tarcento, certamente in tempo per prendere il treno che passa per quella stazione alle 3.43 pom. arrivando a Udine alle 4.20 pom.

Avvertenze: Il costo della gita, vettura da Udine a Torlano, cena e alloggio a Taipana, colazione dell'indomani, guide ecc. si presume in lire 7.00 che i Soci anteciperanno al momento dell'adesione. Il viglietto della ferrovia da Tarcento a Udine (II Classe lire 1.50) sta a carico dei singoli Soci.

Le adesioni si ricevono alla Sede della Società e presso la libreria P. Gambierasi sino alle ore 8 pom. *di venerdì 22 corrente.*

Se il tempo impedisse la gita, la Commissione si riserva di riproporla per la domenica successiva.

Orrenda tragedia. Una dolorosissima notizia giunge in questo punto a colpirci di angoscioso stupore. Il giovane nostro concittadino sig. Ernesto Segati, impiegato in questo Ufficio Postale, e di cui i nostri lettori lessero spesso le relazioni teatrali firmate *Remo,* ha oggi posto fine a suoi giorni scaricandosi contro tre colpi di rivoltella, dopo averne scaricati due contro una giovinetta cui egli amava. Egli rimase all'istante cadavere; la giovinetta è aggravatissima, ma non si dispera della sua salvezza. Causa della orrenda tragedia — l'amore, un amore infelice. Registriamo addoloratissimi il funesto fatto.

Dichiarazione. Ringrazio con la maggiore riconoscenza gli elettori di questo comune che, nell'elezioni di ieri, mi vollero onorare dei loro voti a Consigliere Provinciale.

Devo però ripetere quanto dissi a chi precedentemente all'elezione m'aveva interpellato, di trovarmi cioè nell'impossibilità di accettare tal mandato, se dalle urne dei Comuni del Distretto di San Vito, uscisse il mio nome.

Valvasone, 18 giugno

CARLO MARZONA

LEVIA.

Quattro schiaffi, uno utile e tre necessarii. Nell'opera intitolata «La stella polare» del francese D'Arlincourt, viaggiatore della Russia, si trova la leggiadra storietta seguente:

Un corriere del governo russo, per nome Iegor, giunse con dispacci premurosi a un passo del fiume Don, accompagnato dalla sposa, giovin donna di scultorea beltà e piena di talento, figlia di celebre avvocato di Tarjok. Parve che la medesima piacesse in modo singolare all'appaltator generale, proprietario de'battelli di tragitto, il quale si trovava pure per caso in quel luogo. Difatto, mentre stavano i conjugi per discendere in caicco, forte di due rematori e del timoniere, non volea quegli concedere il passo se non a condizione che la giovin donna gli desse un bacio. Incollerito il Iegor per tale pretensione sfacciata, gli amministrò senza altro uno schiaffo, minacciando insieme, dacchè il proprio viaggio era urgente, di portar gravami in luogo supremo, qualora lo si facesse indugiare ancora.

Dopo ciò, non ardì l'appaltatore d'opporsi più oltre; per altro sentendosi offeso dalla correzione ricevuta, tanto nell'autorità quanto nell'ufficio e nella persona sclamò di voler chiedere soddisfazione strepitosa, ma.... in tribunale.

«Vi prendo per testimonii Voi», disse quindi volgendosi al timoniere e ai rematori; «cotest'uomo me l'ha da pagar caro, lo schiaffo. Per oggi portateli pure all'altra riva, quanto prima lo porterò io dove si merita.»

Poco stante il battello co' tragittanti solcava l'onde.

«Iegor,» disse in segreto al corriere la giovine sposa, «schiaffeggia tosto, immediatamente, anche il timoniere e i rematori.»

«Ma perchè?» domandò il marito meravigliato.

«Presto, presto!»

Il corriere ubbidì.

Furenti pel trattamento immeritato, si volevano avventare i tre marinari contro del passeggero; ma questi diè di piglio alle pistole e non osarono d'avvicinarglisi.

Allora disse loro ridendo la donna:

«Tranquillatevi: codesti schiaffi erano necessarii, e in seguito Voi riceverete per essi un'indennità. Io son figlia d'un avvocato e conosco a perfezione le nostre leggi. L'appaltatore non può più far nulla contro mio marito, perchè gli mancano i testimoni.»

«Come mai?»

«La legge dice: *Nessuno può comparire in causa quale testimonio, se egli sia parte.* Solo, quel primo schiaffo sarebbe stato al marito mio fatale; ora noi l'abbiamo tolto dalla situazione pericolosa.

Errore di stampa spiacevole. Un medico giovine avvisò sul giornale l'incominciamento del proprio esercitare nella nuova residenza, raccomandandosi nel tempo stesso come specialista per malattie di *collo.* Facil cosa il descrivere la collera del dottore quando, nel giorno dopo, si vide indicato con carattere grasso specialista per malattie di *calvo* Precipitò nell'ufficio di redazione ed ivi gli fu promessa correzione dell'avviso nel foglio prossimo. Ma che la sia stata nuova svista o che malizia del compositore, nel foglio prossimo figurava il dottore qual specialista per malattie di *cavolo.*

Oh! l'opposizione! Nell'ultima seduta del Consiglio comunale del mio paese si trattava di vendere un pezzo di terreno a un privato, che l'avea chiesto. Dopo lunga discussione, c'erano tre proposte da votare; la prima, di sospendere ogni deliberazione; la seconda, di respingere la domanda; la terza, d'accoglierla.

Nessuna di tali proposte ottenne maggioranza: ma, lo credereste? due consiglieri *dell'opposizione,* uno de' quali il Sindaco caduto, votaron contro a tutte e tre. Nè si, nè no, nè parere contrario: altro che marchesi Colombi!

(Dal tedesco e .... dall'*italiano*).

ANTEO.

Cautela contro i drastici. Senza disturbare lo stomaco e gli intestini, come le pillole ed il thè, le *polveri di Seidlitz di Moll* sono il più sicuro rimedio contro qualsiasi disturbo nelle funzioni dello stomaco e degli intestini. Una scatola originale costa un fiorino v. a.

Prezzo d'una scatola suggellata un fiorino v. a. Si vendono in Udine alle farmacie di Angelo Fabris e di Giacomo Comessatti e dal Droghiere Francesco Minisini.

FATTI VARII

Non più occhiali, non più operazioni pericolose. Qualunque malattia di occhi: miopia, caterata, gotta serena, presbiopia ecc., è guarita coi *colpi pneumatici* del dott. J. Ball. Opuscolo franco e *gratis,* viene spedito domandandolo a M.r H. Campell, 20, rue Labouyère. Paris.

Si domandano agenti in ogni Provincia.

Un vino da 750 lire la bottiglia. Quando, nel 1842, il principe Soltikow visitò Lahore, gli venne presentato il così detto *Vin Royal.* Una bottiglia di quel liquido prezioso costava non meno di 30 sterline. È vero che in quel vino, oltre il succo fermentato, drogato ed aromatizzato dell'uva, si trovava anche polvere d'oro e di rubini.

Curiosità doganali. Erano giunti al confine alcuni crani umani, destinati al museo antropologico di un'Università tedesca. Nacquero delle difficoltà alla Dogana, non sapendosi in quale categoria classificarli. Finalmente un impiegato ebbe un lampo di genio, ed i cranii vennero daziati come *oggetti usati.*

ULTIMO CORRIERE

Inondazioni

Brünn 21. Il fiume Zwitava inondò gran parte della vallata cagionando danni enormi.

La fabbrica di macchine in Adamsthal venne grandemente danneggiata dall'impeto delle acque.

Parecchie località luogo le rive della Schwarzawa sono intieramente sott'acqua.

Le acque del Danubio descrescono. Si spera di poter scongiurare i gravi pericoli che minacciano Krems e Linz.

Leopoli 21. Una terribile gradinata distrusse affatto le circostanti campagne.

Sette comuni nei pressi della città di Rzeszow subirono danni incalcolabili. Le strade sono rovinate, i ponti travolti.

Una grande quantità di bestiame perì tra i flutti. Finora non è a deplorarsi che una sola vittima umana.

Neisse 21. Da ventiquattr' ore a questa parte una terribile inondazione, la maggiore che contasi dal 1829 in poi, allaga la città. La scuola evangelica, la chiesa, le caserme e molte abitazioni sotterranee sono sott'acqua. L'ufficio postale è in gran parte allagato.

Breslavia 11. In seguito ad un nubifragio, il fiume Oder è straripato. Glatz, Schweinitz e Hirschberg sono inondati, molte case cadute e vari ponti portati via dalla corrente. Le comunicazioni ferroviarie sono interrotte. È perito molto bestiame.

Sconfitte turche.

Scutari 21. Nel pomeriggio di sabato, i turchi, battuti fortemente, perdettero un maggiore della loro truppa.

Mille e 500 armati delle tribù degli Sciali e dei Sesi sono penetrati nel territorio degli Hotti.

I Malissori tengono assediati da parecchi giorni sei battaglioni ritirasi a Maria. Non resta loro che un unico scampo ed è di passare a guado il Kriri.

Intervento austriaco.

Roma 21. Si disegna un intervento austriaco nella questione albanese. Si sapeva già che la rivolta delle tribù armate era fomentata dall'i. r. consolato di Scutari. Ora, si crede che nei patti segreti della triplice alleanza ci sia l'occupazione dell'Albania e della Macedonia da parte dell'Austria.

Il processo Tisza Eszler.

Budapest 21. Il processo che ha luogo da tre giorni a Nyiregyhaza per l'assassinio religioso della giovinetta cristiana Ester Solimossy, di cui sono accusati 15 ebrei, occupa tutta la stampa.

L'eccitamento dalla popolazione contro gli ebrei nel comitato di Nyregyhaza è grandissimo.

Migliaia di persone stazionano fuori della corte, la sala non avendo che 300 posti. Quaranta panduri mantengono l'ordine.

L'unico testimonio oculare del fatto è il giovinetto quattordicene Maurizio Scharf, figlio al principale accusato. Egli confermò con asseveranza di aver visto gli ebrei trascinare la Ester nella sinagoga, scannarla, indi raccoglierne il sangue, indi gettarne il cadavere dalla finestra.

Malgrado questa testimonianza, che fece molta sensazione, il fatto incontra l'incredulità generale, perchè non si comprende lo scopo di questo assassinio fuori di ogni uso rituale.

TELEGRAMMI

Nyiregyhaza 21. L'affare di Tisza-Eszlar. Stamane fu assunto l'esame di Giuseppe Scharff, padre del ragazzo che narrò d'aver visto l'assassinio della Solimossy. L'accusato ammette che suo figlio ebbe sempre buon contegno, ma qualifica l'accusa come una invenzione insensata.

Il figlio, messo in confronto con suo padre, dichiara di deporre anche contro i propri genitori ch'egli accusa di assassinio. Buxbaum uno dei principali accusati, al sentirsi ripetere in faccia dal piccolo Maurizio Scharff esser egli uno degli assassini della Ester, fa un gesto di disprezzo e davanti alla Corte sputa in faccia al fanciullo.

Al tribunale pervenne denunzia dell'esistenza di un complotto allo scopo di rapire e sopprimere il testimonio Maurizio Scharf. Il palazzo del Comitato è perciò circondato da guardie durante la notte. Grande fermento nella popolazione.

Roma 20. Schlosser prolungherà possibilmente il suo soggiorno a Roma.

Molti vescovi irlandesi aderirono pienamente alla enciclica loro diretta.

Vienna 21. La *Politische Correspondenz* riceve da Innsbruck: Assicurasi che le Assise di Innsbruck si pronunciarono in favore dell'annullamento della pena di morte contro Sabbadini, cosichè non può dubitarsi della commutazione della pena.

Cairo 21. La scorsa notte ebbero luogo 22 arresti, e ne sono imminenti altri 50 e, fra questi, di numerosi ex ufficiali di Arabi Pascià e d'un impiegato mussulmano.

Londra 21. Il *Temps* e il *Daily News* dicono che i Malgasci andarono a Parigi dietro invito del governo francesi.

Madrid 21. La filossera è comparsa nelle Isole Baleari.

Trieste 21. Vi fu un pranzo nel castello di Miramare in onore della squadra inglese. Hoy, indisposto, non vi assistette. Si brindò alla Regina d'Inghilterra, all'imperatore d'Austria e alle due marine.

Parigi 21. Il Consiglio dei ministri decise che i negoziati col Madagascar non si faranno a Parigi. Pierre e Bandais sono incaricati di trattare a Tamatava.

La Camera approvò il progetto per l'artiglieria di fortezza.

Il *National* dice che nella lettera del Papa a Grevy, lamentasi cortesemente ma formalmente la poco benevola attitudine del governo verso il clero e i cattolici. La lettera sarà esaminata in consiglio di ministri. La *France* invece crede che Grevy non comunicherà la lettera al Consiglio, considerandola lettera particolare.

Parigi 21. Corte d'Assise. Processo di Luisa Michel. Ella confessa che partecipò alla dimostrazione, nega di aver eccitato al saccheggio delle panatterie. Dichiara che fece propaganda nell'esercito, per impedire la propaganda orleanista. I testimoni nulla dicono di nuovo.

Londra 21. Il numero accertato dei fanciulli d'ambo i sessi dai 5 ai 14 anni morti soffocati nella nota catastrofe della *Victoria Hall* a Sunderland è di 193: quello dei feriti sale a 133. Una sola famiglia perdette quattro ragazzi. Sette padri e tre madri sono impazziti: una madre si è suicidata.

DISPACCI DI BORSA

TRIESTE 21 giugno

Napol.	9.51.1 a 9.50—1	Ban. ger.	58.55 a 58.45
Zecch.	5.64. a 5.62 1.—	Rend. au.	78.70 a 78.50
Londra	120.15 a 119.70	R. un. 4 pc.	89.3/4 a 89.65
Francia	47.45 a 47.3	Credit	205.— a 304.—
Italia	47.55 a 47.45	Lloyd	—.— —.—
Ban. Ital.	47.50 a 47.40	R. it.	91.—— a 90.7/8

LONDRA, 20 giugno

Inglese	100.5/16	Spagnuolo	—.—
Italiano	91 7/8	Turco	—.—

VENEZIA, 21 giugno

Rendita pronta 92.90 per fine corr. 93..0
Londra 3 mesi 90.90 — Francese a vista 90.93

Valute

Pezzi da 20 franchi	da —.—	a —.—
Bancanote austriache	da 121.50	a 121.80
Fiorini austr. d'arg.	da —.—	a —.—

FIRENZE, 21 giugno

Nap. d'oro	20.—.—	Ferr. M. (con)	476.50
Londra	24.28	Banca To. (n.o)	.—.—
Francese	99.75	Credito it. Mob.	810.—
Az. Tab.	—.—	Rend. italiana	92.97.—
Banca Naz.	—.—		

BERLINO, 21 giugno

Mobiliare	523.—	Lombarde	270 50
Austriache	564.—	Italiane	92.20

Particolari.

VIENNA, 22 giugno.

Rend. Aust. (carta) 78 45; Id. Aust. (arg.) 79.05
Id. (oro) 99.10
Londra 120.—; Napoleoni 9.50 —

MILANO, 22 giugno.

Rendita Italiana 6 0/0 92.97; serali 93.07.

PARIGI, 22 giugno.

Chiusa Rendita Italiana 93.15

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Orario ferroviario
(Vedi in quarta pagina).

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.43 »	» 5.35 »	omnibus	» 9.54 »
» 9.54 »	acceller.°	» 1.30 pom.	» 2.18 pom.	acceller.°	» 5.52 pom.
» 4.46 pom.	omnibus	» 9.15 »	» 4.00 »	omnibus	» 8.26 »
» 8.28 »	diretto	» 11.35 »	» 9.00 »	misto	» 2.30 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 6.00 ant.	omnibus	ore 8.56 ant.	ore 2.30 ant.	omnibus	ore 4.56 ant.
» 7.48 »	diretto	» 9.46 »	» 6.28 »	idem	» 9.40 »
» 10.35 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 1.33 pom.	idem	» 4.20 pom.
» 6.25 pom.	idem	» 9.15 »	» 5.00 »	idem	» 7.44 »
» 9.05 »	idem	» 12.28 »	» 6.28 »	diretto	» 8.20 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 11.20 ant.	ore 9.00 pom.	misto	ore 1.11 ant.
» 7.54 »	diretto	» 9.20 pom.	» 6.50 ant.	acceller.°	» 9.27 »
» 6.04 pom.	acceller.°	» 12.55 ant.	» 9.05 »	omnibus	» 1.05 pom.
» 8.47 »	omnibus	» 7.38 »	» 5.05 pom.	idem	» 8.08 »

20

LA FLORINE

Vera Tintura igienica americana delle capigliature eleganti per la ***ricolorazione*** dei capelli del Dottor William Vood d New-York.

Questa deliziosa lozione americana, premiata all'Esposizione di Filadelfia 1876, è **infallibile** per restituire ai capelli grigi e bianchi il **colore primitivo** della gioventù, ne arresta la caduta, li rende abbondanti, morbidi e setacei. Dopo 7 od 8 giorni del suo uso si otterrà il desiderato effetto; in seguito per **conservare il colore** basta applicarla ogni 10 o 12 giorni. **La Bottiglia per più mesi, Lire 3.**

Badare alla marca di fabbrica portante lo stemma degli Stati Uniti che trovasi sopra ogni scatola.

Vendesi in tutte le grandi Metropoli.

Stabilimento principale presso il chimico dottor I. B. William Wood 3 E. 19 th street, New York.

Deposito in Udine presso l'Ufficio del *Giornale di Udine*.

Coll'aggiunta di cent. 50 si spedisce ovunque per mezzo dei pacchi postali.

13

SCOPERTA PRODIGIOSA

In questi giorni mena gran rumore nel campo della scienza un nuovo ritrovato la **Cromotricosina**, del celebre medico omeopatico dott. Giacomo Peirano mercè il quale migliaia e migliaia d'individui calvi hanno riacquistato i capelli! In varii congressi medici tenutisi recentemente, la CROMOTRICOSINA ha riportato il plauso generale. Mediante questo specifico i cappelli rinascono dalla circonferenza al centro *come finissima lanigine* quasi invisibile, che impiega dei mesi a crescere, e comincia verso le tempia e all'ocipite, estendendosi in ultimo verso la fronte dove sogliono mancare per i primi. La CROMOTRICOSINA (*emissio capillorum cum colore*) fa vedere in poche settimane e forse in meno di *cento ore* all'occhio armato di lenti microscopiche, la desiderata soluzione del problema! Fra i casi infiniti di guarigione, se ne citano due straordinarii: *Francesca Novello-Dasso*, vecchia di 94 anni (Salita S. Rocco, Genova) e *G. B. Bonavera* vecchio di anni 80 (Salita Pollaiuoli, Genova) i quali hanno riacquistato tutti i loro capelli!

DEPOSITO presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine». Un vasetto costa **lire 5** e viene spedito dietro richiesta coll'aggiunta di soli **cent. 60.**

PEJO

ACQUA FERRUGINOSA — ANTICA FONTE

Distinta con medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte s/m. 1881 e Trieste 1882.

Si spedisce dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale.

100 bottiglie acqua . . .	L. 22.—	L. 35.50
vetri e cassa	» 13.50	
50 bottiglie acqua . . .	» 11.50	» 19.—
vetri e cassa	» 7.50	

Casse e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia e l'importo viene restituito con vaglia postale.

64 Il Direttore **C. Borghetti**

5

PER LE SIGNORINE

Polvere velutata la più eccellente polvere di riso per rinfrescare la pelle, scatole ovali di Parigi ad It. L. 1.00. — **Polvere di riso** oblunga della casa Longega, a Cent. 30 al pacchetto.

Vendesi all'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

INCHIOSTRO MAGICO

Scrivendo con questo inchiostro si può a volontà far comparire o scomparire i caratteri che sono di un bel verde smeraldo, senza che rimanga la più piccola traccia. Esso serve per far dei ***disegni di sorpresa, per scrivere occultamente, mantenere corrispondenze segrete***, ecc. ecc.

Il flacone lire 1.20

Deposito presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine.»

Coll'aumento di cent. 50 si spedisce col mezzo dei pacchi postali. 39

26

NON PIU' MALE AI DENTI

Goccie Americane

Contro il male dei denti. Calmano il più vivo dolore, ne arrestano le carie e li preservano da qualunque malattia. La boccetta Lire 1.20. (L'istruzione unita).

Deposito: presso l'Ufficio del *Giornale di Udine*.

NB. Coll'aggiunta di Cent. 50 si spedisce ovunque per pacchi postale

27

CONI FUMANTI

per disinfettare e profumare

LE ABITAZIONI

abbruciandoli spargono un gradevolissimo odore igienico. Indispensabile per le stanze dei malati e dove l'aria è infetta. Un'elegante scatola Lire 1.

Deposito in Udine, all'Ufficio del *Giornale di Udine*.

NB. Si spediscono ovunque, anche parecchie scatole, per pacco postale aggiungendo Cent. 50 all'importo.

UDINE

N. 8 — Via Paolo Sarpi — N. 8

DOTT. TOSO Chirurgo-Dentista

DOTT. TOSO Chirurgo-Dentista

Nel Gabinetto Dentistico si eseguiscono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento platino, cemento ecc. si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile, si riduce lavori vecchi o mal eseguiti, inoltre tiensi un grande deposito di polveri dentifricie, acqua anatarina e pasta corallo a prezzi modicissimi. 51

Stabilimento dell'Editore **EDOARDO SONZOGNO** in Milano, Via Pasquirolo, N. 14.

NUOVE PUBBLICAZIONI ILLUSTRATE

ASSOCIAZIONI PERMANENTI

Sono pubblicate, in tutta Italia, le prime DUE dispense della

ESPOSIZIONE ITALIANA DEL 1884 IN TORINO ILLUSTRATA

L'opera completa consterà di 40 dispense in-4 grande. Ogni dispensa si compone di 8 pagine; 4 di testo e 4 di disegni (formato delle *Esposizioni Universali illustrate* e dell'*Esposizione Italiana del 1881 in Milano*, già edite dallo Stabilimento Sonzogno).

Le dispense verranno pubblicate in modo che otto di esse usciranno prima dell'apertura dell'Esposizione e le altre trentadue durante l'Esposizione stessa.

Prezzo d'abbonamento alle 40 dispense dell'opera:

Franco di porto in tutto il Regno L. **10** — Unione postale d'Europa e America del Nord **L. 12** —

Una dispensa separata nel Regno, Centesimi **25.**

PREMI GRATUITI AGLI ASSOCIATI: Tutti gli Associati riveranno, franco di porto:

1.° *La Guida del visitatore all'Esposizione del 1884 in Torino.*

2.° *Il frontispizio ed un'elegantissima copertina per rilegare il volume.*

Sono pubblicate DIECI dispense dell'opera:

La Storia Naturale illustrata

I MAMMIFERI

descritti e figurati da C. VOGT e F. SPECHT

Traduzione con note ed aggiunte del prof. M. LESSONA

Sarà questa la più splendida pubblicazione illustrata di Storia naturale che sia mai stata fatta. Se ne pubblica una dispensa alla settimana.

L'opera completa in edizione di massimo lusso, adorna di ben 300 magnifiche incisioni, consterà di 60 dispense di 8 pagine in gran formato.

Prezzo d'abbonamento all'opera completa:

Franco di porto in tutto il Regno . . L. **12** —

Unione post. d'Europa e America del Nord » **18** —

Una dispensa separata, nel Regno, Cent. **25.**

Sono pubblicate le prime TRE dispense del

TEATRO SCELTO DI CARLO GOLDONI

ILLUSTRATO

dal pittore GIACOMO MANTEGAZZA

CONTENENTI LE COMMEDIE

La sposa sagace - Il cavaliere di spirito - Le baruffe chiozzotte

Prezzo d'abbonamento alle 30 dispense componenti l'opera completa:

Franco di porto in tutto il Regno. . . . L. **25** —

Unione post. d'Europa e America del Nord » **34** —

Una dispensa separata, nel Regno, **UNA Lira.**

Ristampa delle tre prime annate del

Giornale illustrato dei viaggi

E DELLE AVVENTURE DI TERRA E DI MARE

Aderendo alle continue insistenti richieste avute, l'Editore si è deciso a fare una ristampa delle tre prime annate, da un pezzo completamente esaurite, di questa interessantissima collezione.

Questa ristampa viene fatta in modo che, eliminando le inserzioni ed i fatti diversi inutili alla raccolta, le tre annate possono comprendersi in sole 120 dispense da 8 pagine cadauna.

Le dispense vengono pubblicate per serie di *cinque dispense* di 40 pagine riunite sotto apposita copertina. — Ogni serie non costa che 25 centesimi. — Si pubblicherà una serie ogni quindici giorni.

SONO PUBBLICATE LE PRIME DUE SERIE

Prezzo d'abbonamento alle 24 serie (120 dispense) formanti la raccolta delle tre prime annate:

Franco di porto in tutto il Regno. . . . L. **5 50**

Unione post. d'Europa e America del Nord » **8** —

Una serie di 5 dispense, nel Regno, Cent. **25.**

Sono pubblicate le prime DODICI dispense del

VIAGGI STRAORDINARIISSIMI DI SATURNINO FARANDOLA

nelle 5 o 6 parti del mondo

ed in tutti i paesi visitati e non visitati da G. VERNE

per G. ROBIDA

Opera illustrata da 450 disegni colorati e non colorati

Questa pubblicazione di genere affatto nuovo per l'Italia consterà di 100 dispense di 8 pagine cadauna su carta di lusso.

Ogni settimana si pubblicano due dispense illustrate, una di queste contiene sempre un disegno colorato a contropagina bianca, oltre a varie altre incisioni intercalate nel testo.

Prezzo d'abbonamento all'opera completa:

Franco di porto in tutto il Regno . . . L. **9** —

Unione post. d'Europa e America del Nord » **14** —

Una dispensa separata, nel Regno, Cent. **10.**

ROMANZI STORICI ILLUSTRATI

di ALESSANDRO DUMAS

SERIE SECONDA

Compiuta la pubblicazione della prima serie dei romanzi storici di Alessandro Dumas, dai *Tre Moschettieri* al *Cavaliere di Maison-Rouge*, s'intraprese ora quella della **seconda serie** la quale comprenderà i seguenti romanzi: **LA REGINA MARGOT — LA SIGNORA DI MONSOREAU — I QUARANTACINQUE.**

Come s'è fatto per la prima serie la pubblicazione della seconda serie dei romanzi storici di Alessandro Dumas si fa per dispense di 16 pagine in-4 al prezzo di Centesimi **10** ogni dispensa e se ne pubblicano due per settimana.

Prezzo d'abbonamento alle 57 dispense formanti la seconda serie:

Franco di porto in tutto il Regno. . . . L. **5** —

Unione post. d'Europa e America del Nord. » **8** —

Una dispensa separata, nel Regno, Cent. **10.**

Edizione illustrata dell'interessantissimo romanzo di SAVERIO DI MONTEPIN

SIDONIA E MARIA

Pochi romanzi raggiunsero il successo di ansiosa curiosità, dalla prima all'ultima pagina, quanto questo nuovissimo di Montépin. Durante la pubblicazione in appendice, fu continua l'impazienza del pubblico per conoscere la fine dei drammaticissimi eventi, con tanta abilità intrecciati. E per questo straordinario esito, l'editore risolse di pubblicare il romanzo in una edizione riccamente illustrata, la cui pubblicazione si farà per dispense di 8 pagine in-4 grande cadauna.

Se ne pubblicherà tre dispense alla settimana e l'opera completa consterà di 41 dispense.

Prezzo d'abbonamento all'opera completa:

Franco di porto in tutto il Regno . . . L. **4** —

Unione post. d'Europa e America del Nord » **6** —

Una dispensa separata, nel Regno, Cent. **10.**

Si è pubblicato, in tutta Italia, il 1.° volumetto della

BIBLIOTECA ILLUSTRATA DEI FANCIULLI

ISTRUZIONE — MORALE — DILETTO

Il buon mercato congiunto alla bontà ed eleganza dell'edizione, che lo Stabilimento Sonzogno seppe applicare con tanto successo alle numerose sue pubblicazioni destinate allo studio ed al diletto delle persone adulte, viene con questa sua nuova pubblicazione esteso anche all'istruzione elementare dei fanciulli d'ambo i sessi.

La BIBLIOTECA ILLUSTRATA DEI FANCIULLI viene pubblicata per eleganti volumetti impressi su carattere di facile lettura ed ornati di varii finissimi disegni. — Distinti scrittori e valenti artisti concorreranno alla compilazione di questa interessantissima raccolta. — Ogni volumetto verrà posto in vendita al prezzo di soli Centesimi **15** e se ne pubblicheranno tre o quattro ogni mese.

È aperto un'abbonamento ai primi 25 volumetti ai seguenti prezzi:

Franco di porto in tutto il Regno L. **3 75** — Unione postale d'Europa o America del Nord L. **5** —

Ogni volumetto, nel Regno, Centesimi **15.**

Inviare Vaglia Postale all'Editore **EDOARDO SONZOGNO** *in* **Milano,** *Via Pasquirolo, N. 14.*

TARMICIDA INFALLIBILE

per la distruzione delle Tarme

L'esito felice ottenuto da molti anni da questa portentosa miscellanea, coll'esperimento fatto d'ordine del Ministro della guerra, ha risolto l'inventore di porlo in commercio acciò che il pubblico possa godere di questo sicuro ritrovato.

Esso preserva dal tarlo tutti gli oggetti in Lanerie, in Pellicierie e Panni d'ogni genere, con una spesa mitissima e senza tanta servitù e riguardi.

La vendita si fa in pacchi di diverse dimensioni all'Ufficio del *Giornale di Udine*. 55

PEI COMUNI

L'Amministrazione del Giornale di Udine *si fa un dovere di avvertire tutti i signori Sindaci, Assessori e Segretari comunali che per gli avvisi di Concorsi, Aste, Appalti ecc. verrà fatto indistintamente* **ai Comuni** *la riduzione del* **50** *0/0 sui prezzi normali di tariffa, (salve le ulteriori riduzioni da convenirsi per inserzioni numerose) e ciò tanto per la 4.ª che per la 3.ª pagina e pei Comunicati.*

La mitezza delle condizioni e la diffusione del giornale indicano abbastanza la convenienza pei Comuni di scegliere questo mezzo di pubblicità.

L'AMMINISTRAZIONE

Acqua alla Regina d'Italia

soave profumo per toeletta

surrogante con molto vantaggio tutti gli aceti,

ACQUA FELSINA, ACQUA COLOGNA, ACQUA LAVANDA, ecc. ecc.

Acqua alla Regina d'Italia, composta puramente di sostanze vegetali, le più toniche, aromatiche e salutifere che possiede la botanica; è superiore all'acqua di Cologna e a tutte le altre composizioni in uso per la toeletta. Essa inoltre alle sue proprietà igieniche incontestabili, riunisce un profumo il più grazioso, soave e persistente che si possa desiderare per il fazzoletto. — Prezzo **Lire 2.**

Si vende all'Amministrazione del «Giornale di Udine».

14